

Nova Milanese e la grande guerra
la memoria pubblica ereditata
titolazione vie

**ricerca ed elaborazione di
puccy paleari**

elenco aggiornato al novembre 2013

Via Adige

Fiume dell'Italia nord orientale che sfocia nel mar Adriatico.
Linea del fronte italo-austriaco. Lungo le sue sponde furono combattute numerose battaglie della grande guerra 1915-1918
Delibera del C.C. del 24.6.1966 n. 49



Via Bainsizza

Altipiano del monte nel Carso sopra Gorizia.
Teatro di numerose della grande guerra maggio-agosto 1917.
Delibera del C.C. 6. 4. 1961 n. 10



Via Francesco Baracca

1888-1918
Asso dell'aviazione militare della grande guerra 1915-18.
Medaglia d'oro al valore militare, caduto il
16.06.1918 sul Montello insieme al proprio aereo.
Oltre alla medaglia d'oro fu decorato di 4 medaglie
d'argento, una di bronzo e altre onorificenze minori.
Delibera Podestarile del 26.7.1930



Via Cesare Battisti

1875-1916
Socialista, deputato, patriota irredentista.
Fautore dell'italianità del Trentino.
Nel 1915 si arruolò volontario negli Alpini.
Fatto prigioniero nel 1916 con Fabio Filzi, fu impiccato a
Trento nel Castello del Buon Consiglio.
Delibera Podestarile del 26.7.1930



Via Luigi Cadorna

1850-1928.

Conte, Maresciallo d'Italia. Capo di Stato Maggiore dell'esercito nel luglio 1914 fino alla disfatta di Caporetto nel 1917. Membro della commissione per l'unità del comando alleato a Versailles. Senatore dal 1912, maresciallo d'Italia nel 1924.

Delibera Podestarile del 26.7.1930

Vicolo Luigi Cadorna

Delibera del C.C. del 23.9.1964 n. 60

Via Dalmazia

Territorio dei Balcani occidentali che si affaccia sul mare Adriatico.

Dopo molte vicissitudini ritornò all'Austria nel maggio del 1814.

Con l'accordo segreto dell'aprile del 1915 stipulato a Londra dal Governo italiano con le forze della Triplice Intesa, l'Italia entrava in guerra e in caso di vittoria avrebbe ottenuto tra l'altro, la Dalmazia settentrionale con alcune città come Zara e Sebenico e parte delle isole vicine.

Delibera del C.C. 6. 4. 1961 n. 10

Via Armando Diaz

1861-1928

Maresciallo d'Italia. Succedette nel 1917 a Luigi Cadorna nel comando supremo dell'esercito dopo la disfatta di Caporetto e guidò l'esercito italiano alla vittoria del Piave e di Vittorio Veneto.

Firmò il Bollettino della Vittoria del 04.11.1918.

Nel 1921 ebbe il titolo di Duca della Vittoria.

Delibera Podestarile del 26.7.1930



Via Fabio Filzi

1884-1916

Patriota, ufficiale austriaco. Venne degradato per i suoi sentimenti d'italianità. Nel '14, venuto in Italia, si arruolò negli alpini; catturato dagli Austriaci al monte Corno, fu impiccato a Trento nel Castello del Buon Consiglio.



Via Fiume

Porto istriano della Jugoslavia sull'Adriatico (golfo del Quarnaro). Assegnata alla Jugoslavia nel 1915 dal patto di Londra. Gli abitanti della città si pronunciarono il 28.10.1918 per l'unione all'Italia, incoraggiando l'impresa di Gabriele D'Annunzio che la occupò nel 1919 con i suoi legionari. Dichiarata stato libero dal trattato di Rapallo nel 1920, fu assegnata all'Italia col patto di Roma nel 1924; dopo la II guerra mondiale, col trattato di Parigi del 1947, passò alla Jugoslavia.

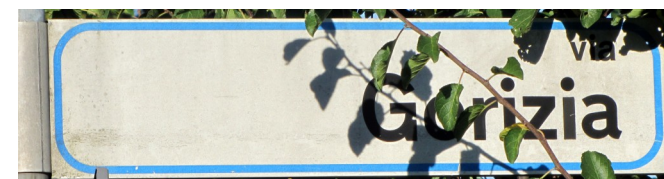


Via Gorizia

Città capoluogo di provincia della regione Friuli-Venezia Giulia, situata sul confine con la Slovenia.

Venne conquistata dall'esercito italiano nel 1916 e annessa all'Italia nel 1918.

Delibera del C.C. del 23.9.1964 n. 60



Via Isonzo

Fiume del Friuli-Venezia Giulia. Fu teatro di dodici battaglie tra Italiani e Austro-Ungarici durante la grande guerra 1915-18.

Delibera del C.C. del 20.10.1961 N. 39



Via Antonio Locatelli

1895-1936

Pilota nel Corpo Aeronautico Militare del Regio Esercito, partecipò a diverse imprese compreso il volo su Vienna del 9 agosto 1918. Abbattuto e fatto prigioniero nel settembre del 1918 riuscì a fuggire. Alla fine della guerra ricevette la medaglia di bronzo al valor militare, poi commutata in oro.



Via Don Carlo Mezzera

1875 - 1965

Parroco di Nova Milanese
dal 1911 al 1963

Delibera della G.M. 17.10.1989 n. 153



Via Monte Grappa

Monte delle Prealpi Venete tra le valli del Brenta e del Piave. Caposaldo italiano nella grande guerra 1915-1918, difeso dall'esercito italiano contro le offensive delle truppe austriache.

Delibera Podestarile del 26.7.1930



Via Montello

Altura nel centro del Veneto tra Montebelluna e il fiume Piave. Teatro di duri combattimenti dopo la rotta di Caporetto, 1917, E l'offensiva dell'esercito italiano nel 1918.

Delibera Podestarile del 26.7.1930



Via Pasubio

Monte del Veneto nell'alto vicentino teatro di
Numerose battaglie tra il 1916 e il 1918.



Via Carlo Pessi

Sindaco di Nova Milanese
dal 1914 al 1917 e dal 1920 al 1923
Delibera della G.M. 17.10.1989 n. 153



Via Piave

Fiume del Veneto. Teatro di battaglie tra l'esercito
italiano contro le truppe austro-ungariche nel corso della
grande guerra 1915-18.
Delibera Podestarile del 26.7.1930



Via Sabotino

Monte del Friuli Venezia Giulia a nord di Gorizia.
Venne conquistato da parte dell'esercito italiano nel 1916.
Delibera del C.C. 6. 4. 1961 n. 10



Via San Michele al Carso

Territorio del Friuli Venezia Giulia in provincia di Gorizia.
Fu teatro di numerose battaglie durante la grande guerra
1915-1918.
Delibera Podestarile del 26.7.1930



Via Sarajevo

Capitale della Bosnia dove il 28 giugno del 1914 uno studente serbo uccise durante una visita, l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono d'Austria-Ungheria, e sua moglie.

Fu questo il pretesto che portò l'Austria-Ungheria a dichiarare il 28 luglio del 1914, guerra alla Serbia e dare inizio alla prima guerra mondiale.

Delibera della G.M. del 18.3.1987 n. 235



Via Nazario Sauro

1880-1916

Ufficiale della marina mercantile austriaca che disertò per arruolarsi nella marina italiana. Catturato dagli Austriaci con il sottomarino Pullino, mentre tentava di entrare nel porto di Fiume. Fu impiccato a Pola. Alla sua morte fu decretata la medaglia d'oro al valore militare

Delibera Podestarile del 26.7.1930



Via Trento

Città del Trentino-Alto Adige, appartenuta agli Austriaci dal 1813 al 1918.

Delibera del C.C. del 24.6.1966 n. 49



Via Trieste

Città del Friuli-Venezia Giulia. Appartenuta all'Austria fino al 1918 quando si ribellò il 30.10.1918, istituendo un Consiglio Nazionale prima ancora che giungessero le truppe italiane. Dopo la fine della II guerra mondiale (maggio 1945), fu occupata da truppe jugoslave, che la tennero per 40 giorni. Istituito a Parigi, col trattato di pace nel



febbraio 1947, lo stato libero di Trieste, si impose la divisione del territorio in due zone: zona A, amministrata dagli Anglo-Franchi-Americani, compresa Trieste; zona B, amministrata dalla Jugoslavia. Si giunse poi ad un memorandum d'intesa firmato a Londra il 6.10.1954 con il quale lo Stato libero cessava di esistere e il territorio veniva diviso in due parti, una affidata all'Italia l'altra alla Jugoslavia.

Via Vittorio Veneto

Città del Veneto, in provincia di Treviso. Diede nome alla battaglia decisiva della grande guerra che si combattè dal 24.10 al 03.11.1918.

Delibera Podestarile del 26.7.1930



Viale Rimembranze

La creazione in tutti i centri abitati d'Italia di un Parco o un Viale della Rimembranza, per ricordare e onorare i caduti della grande guerra, fu proposta nel 1922 da D. Lupi, sottosegretario alla P. I. Il Ministero della P. I. inviò nel dicembre 1922 a tutti i regi Provveditori agli Studi una lettera circolare con la quale veniva richiesto di creare coinvolgendo le scolaresche, in ogni città, in ogni paese, in ogni borgata, la Strada o il Parco della Rimembranza e di piantare un albero per ogni concittadino caduto nella grande guerra.

Deliberazione del Commissario Prefettizio del febbraio 1924



Via Zara

Città dalmata della Jugoslavia. Appartenne a Venezia fino al 1797, quando fu incorporata nell'impero austro-ungarico. Fu il capoluogo della Dalmazia italiana dal 1920 al 1945.

Delibera Podestarile del 26.7.1930

